



Gli allevamenti che adottano le migliori pratiche ottimizzano le prestazioni delle loro vacche fornendo un'alimentazione adeguata, in un ambiente pulito, sicuro e arricchito che favorisce la salute, il benessere e le interazioni uomo-animale.



Perché è importante?

Assicurarsi che le vacche ricevano un'alimentazione ottimale per sostenere sia la salute che le prestazioni riproduttive è un investimento fondamentale per ottimizzare le prestazioni e ridurre al minimo i costi.



Buone pratiche

Abbeveraggio

- ✓ L'acqua pulita deve essere sempre disponibile.
- ✓ Le vacche devono avere accesso a un volume adeguato di acqua pulita e salubre che consenta loro di mantenere una corretta idratazione, indipendentemente dalla dieta e dalla temperatura dell'ambiente. Le vacche hanno bisogno di circa 40 L di acqua potabile al giorno in asciutta e di 120 L al giorno durante la lattazione, a seconda delle dimensioni individuali, della temperatura ambientale, del contenuto di umidità del mangime e della fase di lattazione.
- ✓ L'acqua potabile deve soddisfare gli stessi criteri di potabilità previsti per gli esseri umani (minerali costituenti e potenziale patogeno). Se l'acqua potabile non è acqua corrente (ad esempio, pioggia, pozzo, stagno), deve essere analizzata almeno una volta all'anno e ogni volta che si notano problemi. Occorre prestare attenzione anche ai pozzi aperti contaminati da acque superficiali, dove spesso si accumulano agenti infettivi dopo periodi di pioggia.
- ✓ Gli abbeveratoi e i beverini devono essere facilmente accessibili sia per le vacche (se possibile da due lati) che per l'uomo (per la manutenzione), vanno posizionati in aree quotidianamente frequentate ma che comunque garantiscano stabilità e drenaggio (non vicino ai cancelli). Devono essere pulite almeno una volta alla settimana e, immediatamente, se risultano sporche o contaminate. È necessario evitare il ristagno dell'acqua.
- ✓ Se l'assunzione di acqua sembra essersi ridotta (ad esempio, calo della produzione o dell'assunzione di mangime, feci dure e secche, animali che esitano o si spintonano vicino agli abbeveratoi, muggiti e rumori di risucchio), verificare che l'abbeveratoio non presenti problemi (ad esempio, mancanza di flusso, contaminazione o perdita).

Alimentazione

- ✓ Le vacche devono avere accesso quotidiano a una razione appetibile che soddisfi i loro fabbisogni nutrizionali (energia, proteine, vitamine e minerali), promuova la sazietà e mantenga l'accrescimento dello scheletro, la condizione corporea, la salute e il vigore. È possibile chiedere consiglio a un consulente veterinario o a un nutrizionista per bovini da latte.
- ✓ La composizione delle diete deve essere adattata al livello di produzione, allo stadio riproduttivo, alle dimensioni del corpo, alle temperature ambientali e alla gamma di alimenti offerti (pascolo, fieno, insilati, concentrati). Consultate il vostro veterinario o uno specialista in nutrizione per avere consigli. L'uso di una scala valutativa della condizione corporea (BCS) consente di adattare le diete agli animali in sovrappeso o sottopeso.
- ✓ Il mangime deve essere visibilmente pulito, non deve contenere muffe evidenti e non deve essere contaminato da feci, rifiuti, rami, foglie di alberi o piante tossiche. Per quanto riguarda le fonti di contaminazione meno visibili, è necessario eseguire regolarmente dei test per verificare che non vi siano tracce di rifiuti, piante velenose o altre potenziali fonti di microbi, parassiti o tossine.
- ✓ Le vacche dovrebbero avere la possibilità di pascolare, quando le condizioni meteorologiche lo consentono; tuttavia, le vacche al pascolo possono necessitare di un'integrazione di foraggio grezzo, concentrati o minerali, a seconda della stagione e della fase del ciclo produttivo delle vacche, nonché del valore nutrizionale del foraggio.
- ✓ Il contenuto nutritivo dei mangimi deve essere controllato (ad esempio con tabelle nutrizionali e/o analisi) per garantire che le diete siano equilibrate e prive di alterazioni.





- ✓ Fornire foraggio grezzo per aumentare il tempo di masticazione e la ruminazione: più del 50% di fibre nella razione aiuta a ridurre il rischio di acidosi.
- ✓ Il mangime deve essere distribuito in modo uniforme lungo tutta la stazione di alimentazione e deve essere disponibile tutto il giorno. Il programma di alimentazione deve essere coerente e prevedere un tempo adeguato per occuparsi di ogni area in cui si trovano gli animali. Evitare di somministrare grandi quantità di concentrati in una sola volta.
- ✓ Nella stagione calda, il mangime deve essere distribuito al mattino presto e alla sera tardi (momenti più freschi della giornata) e il contenuto di fibre deve essere ridotto, perché la digestione della cellulosa richiede energia e produce calore metabolico supplementare.
- ✓ La composizione della dieta in macro (fosforo, calcio, vitamina E) e oligoelementi (rame, zinco, zolfo, selenio) deve essere calcolata e regolata di conseguenza.
- ✓ L'assunzione media di mangime deve essere attentamente monitorata a livello di gruppo per garantire che le vacche ricevano un'alimentazione adeguata.
- ✓ Se sono previsti blocchi di sale, devono essere collocati a una certa distanza dalle fonti d'acqua.
- ✓ I mangimi devono essere stoccati in un ambiente adatto a proteggerne la qualità e a prevenire la contaminazione con sostanze tossiche o nocive (in particolare, è necessario separare lo stoccaggio di pesticidi, prodotti chimici, oli e carburanti per evitare qualsiasi rischio di contaminazione dei mangimi). Occorre evitare che uccelli, animali selvatici o domestici accedano ai mangimi. La data di scadenza indicata sull'etichetta deve essere rispettata.
- ✓ Un'attenta gestione delle condizioni corporee all'inizio della gravidanza consente di evitare restrizioni nutrizionali nell'ultimo trimestre, che aumentano il rischio di complicazioni come la compromissione della placenta e del peso fetale e l'inerzia uterina (insufficiente rilassamento della muscolatura pelvica e dei legamenti che favorisce il parto naturale).



Migliori pratiche

Abbeveraggio

- ★ Gli allevamenti che seguono le migliori pratiche hanno almeno 2 fonti d'acqua nell'area a disposizione delle vacche.
- ★ Le migliori pratiche negli allevamenti prevedono test regolari, almeno annuali, sulla potabilità dell'acqua. Questo include l'acqua proveniente da tutte le fonti, compresi i pozzi, i serbatoi di stoccaggio o la rete idrica pubblica che può fornire i propri dati.

Alimentazione

- ★ Gli allevamenti più efficienti tengono registrazioni accurate del peso delle singole vacche e del punteggio della condizione corporea (BCS), per consentire di apportare tempestivamente modifiche significative (vedi **Figura 1**). Questi dati saranno fondamentali anche per affinare le decisioni future a livello di mandria.
- ★ Gli allevamenti che adottano le migliori pratiche analizzano regolarmente il concentrato e il foraggio grezzo forniti nell'allevamento (almeno una volta all'anno), inclusi gli insilati, per salvaguardarne il valore nutritivo e la qualità.
- ★ Gli allevamenti che seguono le migliori pratiche raccolgono il foraggio al momento giusto e ne verificano la qualità durante tutta la stagione per garantire una nutrizione ottimale.
- ★ Gli allevamenti che seguono le migliori pratiche gestiscono l'ambiente per ridurre il rischio di ingestione di corpi estranei da parte degli animali. In questi casi, si possono utilizzare magneti endo-ruminali o aggiungere magneti al serbatoio di miscelazione.
- ★ Gli allevamenti che seguono le migliori pratiche controllano la temperatura e l'umidità ambientale dei magazzini di mangimi utilizzando un sistema automatico con sonde per garantire che siano mantenute al valore ottimale, come indicato sull'etichetta dell'alimento.



Buone pratiche

- ✓ Gli abbeveratoi devono essere facilmente accessibili sia per le vacche che per l'uomo (per la manutenzione), posizionati in zone frequentate e su un'area stabile e drenata (non in prossimità dei cancelli).
- ✓ Deve esserci almeno un abbeveratoio (cioè un abbeveratoio individuale o un abbeveratoio collettivo) ogni 10 vacche e un minimo di due abbeveratoi separati in ogni area recintata per evitare sovraffollamento. Prevedere 90 cm di spazio per l'abbeveratoio ogni 10 vacche.
- ✓ Quando le vacche sono al pascolo e la distanza tra l'abbeveratoio e l'area di pascolo è inferiore a 200 m, il 10% della mandria deve poter bere contemporaneamente. Oltre i 200 m, sarà necessario un abbeveratoio più lungo, che permetta al 20% delle vacche di bere contemporaneamente.
- ✓ Gli abbeveratoi devono essere posizionati a un'altezza di 60-75 cm dal suolo, con un bordo di 5-10 cm. La profondità dell'acqua deve essere di almeno 10 cm. Il flusso deve essere di almeno 12 L/min per un abbeveratoio individuale e di 20 L/min per un abbeveratoio collettivo.
- ✓ Mantenere una distanza di almeno 50 cm tra i circuiti idrici e quelli elettrici. Al pascolo, evitare di installare abbeveratoi in prossimità di recinzioni elettriche.
- ✓ Assicurarsi che le superfici di alimentazione siano lisce e rialzate di 10-15 cm. Verificare la prevalenza di lesioni al collo e assicurarsi che il posizionamento sia confortevole per il gruppo.
- ✓ Le vacche stabulate in gruppo devono avere uno spazio sufficiente per consentire a tutti gli animali di consumare il cibo contemporaneamente. Se ciò non è possibile, lo spazio può essere diviso utilizzando delle staffe o delle sbarre per ridurre i conflitti e il sovraffollamento, e aggiungendo frequentemente cibo fresco. Lo spazio della cuccetta deve essere lungo almeno 75 cm per ogni vacca in lattazione e per le vacche in transizione. Ciò contribuirà a garantire un'adeguata assunzione di cibo per tutti gli animali, a ridurre lo stress, i conflitti e le potenziali lesioni intorno alle aree di alimentazione.

Per ulteriori informazioni, consultare la  [Scheda informativa sull'Ambiente delle vacche](#)



Migliori pratiche

- ★ Gli allevamenti che si affidano alle migliori pratiche offrono alle vacche in stabulazione collettiva almeno 90 cm di spazio lineare per mangiatoia per vacca.

Per ulteriori informazioni, consultare la  [Scheda informativa sull'Ambiente delle vacche](#)



Buone pratiche

✓ Il punteggio della condizione corporea (BCS) o il peso delle vacche dovrebbero essere monitorati di routine o in momenti chiave (ad esempio, dopo lo svezzamento, prima della riproduzione) e le strategie di alimentazione dovrebbero essere perfezionate per raggiungere gli obiettivi ideali, riducendo così i rischi di malattia metabolica e di distocie. Le vacche devono essere pesate sempre alla stessa ora del giorno. Se non è possibile pesare tutte le vacche, un campione rappresentativo di esse deve essere pesato in questi momenti selezionati (vedi **Figura 1**). Se non sono disponibili bilance adeguate, il peso può essere stimato misurando la circonferenza toracica con un nastro di conversione specifico.

Per ulteriori informazioni, consultare le **schede informative** su **Malattie metaboliche e nutrizionali della vacca, Malattie riproduttive della vacca, Malattie infettive della vacca, Locomozione della vacca e Gestione della mammella della vacca**

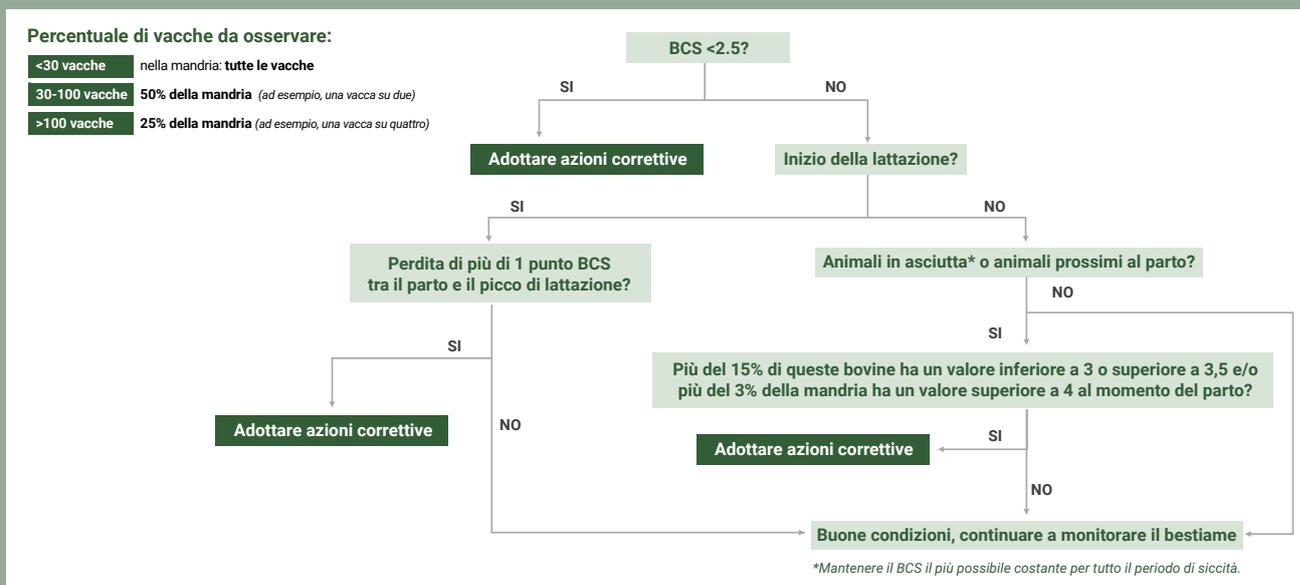


Figura 1. Albero decisionale relativo al Body Condition Score (BCS) delle vacche da latte.

Migliori pratiche

Per ulteriori informazioni, consultare le **schede informative** su **Malattie metaboliche e nutrizionali della vacca, Malattie riproduttive della vacca, Malattie infettive della vacca, Locomozione della vacca e Gestione della mammella della vacca**

Buone pratiche

✓ Le vacche devono avere accesso a diete che soddisfino il loro fabbisogno nutrizionale, con foraggio sufficiente a favorire la ruminazione, e che soddisfino anche le loro esigenze comportamentali.

Per maggiori informazioni, consultare la **Scheda informativa sul Comportamento delle vacche e sulle interazioni uomo-animale**

Migliori pratiche

★ Gli allevamenti che seguono le migliori pratiche offrono una scelta di alimenti piacevoli da mangiare, come pascoli misti di erbe o una varietà di tipi e dimensioni di alimenti adatti alla fase di lattazione della vacca.

Per maggiori informazioni, consultare la **Scheda informativa sul Comportamento delle vacche e sulle interazioni uomo-animale**

Riepilogo

Investire nella corretta alimentazione delle vacche contribuisce a garantire il successo produttivo dell'allevamento. Le bovine da latte necessitano di un'alimentazione personalizzata per sostenere la loro salute e le loro prestazioni, con esigenze aggiuntive associate alla gravidanza e alla lattazione.



Allevamento

Gli allevamenti che monitorano attentamente le condizioni fisiche delle loro vacche e adattano di conseguenza i loro protocolli di gestione beneficeranno di migliori prestazioni e redditività.



Vacca

Le vacche che godono di un ambiente sicuro e di un'alimentazione ottimale hanno maggiori probabilità di godere di una salute ottimale e di resistere allo stress e al rischio di malattie.



Addetto al governo degli animali

Protocolli chiari di gestione dell'allevamento, con formazione, attrezzature e strutture di movimentazione adeguate, contribuiranno a garantire che il personale dell'allevamento sia soddisfatto nel proprio ruolo.

Siate orgogliosi di tutte le buone e migliori pratiche del vostro allevamento per il benessere degli animali!

Per saperne di più



Care4Dairy.eu